

## ItaliaOggi FOCUS

# Il cloud è disponibile per un anno per le start up italiane più innovative

Il programma Global Entrepreneur Program **IBM**, giunto al sesto anno, sostiene il lancio e lo sviluppo delle start up digitali in Italia e nel mondo.

Dieci di loro hanno raccontato a Milano i vantaggi di scegliere le infrastrutture cloud e i tool di Big Blue per lo sviluppo del proprio business

**D**ieci Dieci start up innovative italiane, tra cui due finaliste del recente **IBM** Smart Camp 2016, sono state le protagoniste dell'open day organizzato da **IBM** presso Talent Garden a Milano, nell'ambito degli eventi che compongono la Class Digital Experience Week in corso in questi giorni nel capoluogo lombardo. Nel corso della giornata i responsabili delle rispettive imprese hanno potuto raccontare la loro esperienza di crescita e di collaborazione con un partner importante come Big Blue.

Le soluzioni sviluppate da queste start up sono tutte in cloud e buona parte basate su tecnologie cognitive e di analisi dei dati. Alcune di esse invece hanno sviluppato soluzioni focalizzate su soluzioni Internet of Things (IoT) e su mobile.

«**IBM** ha intrapreso ormai da circa sei anni – commenta **Beppe Ravasi, responsabile Cloud Sviluppo Ecosistema di IBM Italia** – un percorso teso a facilitare sotto il profilo tecnologico il lancio e l'avviamento delle piccole imprese innovative, in quanto soprattutto nelle fasi iniziali dell'attività le stesse spesso non dispongono delle risorse sufficienti a sviluppare come vorrebbero tutte le applicazioni necessarie. **IBM** mette loro a disposizione gratuitamente per un anno gli strumenti, le piattaforme cloud e le consulenze utili ad arricchire il progetto, così che gli sviluppatori possono concentrarsi solo sul core business. Ma non solo, in questo arco di tempo le start up entrano a far parte di un ecosistema composto da un network di aggregatori d'impresa, investitori ed esperti, che si trasformano in utili relazioni per crescere ulteriormente, come dimostra **IBM** Smart Camp». Tra parentesi: l'edizione 2016 di questa competizione ha visto la partecipazione di ben 90 aziende, di cui 60 ammesse, distribuite su tutto il territorio nazionale: 57% dal nord, il 20% del Centro Italia mentre il restante 22% proviene da Sud e Isole per 14 regioni coinvolte.

**IBM** offre alle start up la possibilità di usufruire delle piattaforme cloud e dei tool di sviluppo tramite il Global Entrepreneur Program, un programma che mette loro a disposizione crediti – 2.000 dollari al mese per 12 mesi – per l'utilizzo delle piattaforme Bluemix e SoftLayer. I crediti però possono salire a 10 mila dollari al mese nel caso le imprese entrino a far parte di progetti di maggiore portata insieme a incubatori e acceleratori che collaborano con **IBM**. Tramite questo programma la multinazionale informatica ha erogato, a livello globale, crediti alle start up per oltre 250 milioni di dollari, di cui circa due milioni in Italia. Gli innovatori apprezzano in particolare la ricchezza delle piattaforme cloud **IBM**, insieme alla consulenza tecnica e al rapporto di collaborazione. Bluemix per esempio, viene rilasciato come un'unica piattaforma cloud integrata con modalità public, private e on-premise e consente di avere a disposizione oltre 170 servizi di **IBM** e terze parti tra mobile, IoT, Watson, analytics e altro ancora, per potenziare le app e i servizi offerti. In pratica, anche nella piccola dimensione la start up gode delle stesse infrastrutture riservate alle grandi aziende.



## WEB, MOBILE E ANALYTICS, 10 CASE HISTORY CHE GIÀ FANNO SCUOLA

**Digital Forest**, software house italiana nata nel 2012 e focalizzata sullo sviluppo mobile e web. Conta su un team interno di 10 persone. Nel 2015 l'azienda ha scelto e implementato un intero stack basato su tecnologie **IBM** sia per lo sviluppo sia per la messa in produzione. BlueMix e SoftLayer rappresentano oggi il cuore di tutta la produzione con un evidente miglioramento in efficienza in tutte le fasi.

**Royalty**, uno dei quattro finalisti dell'**IBM** SmartCamp 2016. Si tratta di una piattaforma che consente, a partire dall'analisi delle interazioni pubbliche di utenti attivi sui canali social, di effettuare attività real-time di profilazione e segmentazione, integrando i dati Crm. A partire dalla definizione del profilo vengono poi realizzate campagne digital loyalty personalizzate. Inoltre, migliora il Roi delle iniziative promosse grazie alla conversione tramite coupon.

**FindMyLost**, il primo lost&found social, piattaforma web e mobile che permette di ritrovare il proprio oggetto smarrito ovunque ci si trovi. Tramite la community di FindMyLost, chiunque ritrovi un oggetto può entrare in contatto con il legittimo proprietario, restituirglielo e ricevere una ricompensa. La scelta di SoftLayer e BlueMix ha permesso a FindMyLost di partire in tempi rapidissimi con un investimento scalabile nel tempo proporzionalmente alle esigenze del business.

**Xplica**, software house che ha sviluppato una tecnologia unica che permette a persone e ad aziende di

condividere la propria conoscenza e le proprie idee direttamente dalla finestra di un browser. Utilizza i servizi Watson per implementare una serie di nuove feature, quali la Prediction, per indirizzare gli utenti verso i contenuti più interessanti per loro, la Facial Recognition e lo Speech to Text.

**Connexun**, un'app geo-localizzata che mostra informazioni utili all'utente in base al paese di origine e alla geo-localizzazione o paese di interesse. I dati sono raccolti da un sistema di esplorazione web e successivamente classificati dal motore di analisi semantica.

Dopo una fase iniziale di esplorazione e test su macchine virtuali SoftLayer, attualmente sta utilizzando il servizio di hosting di applicazioni Bluemix per varie applicazioni front-facing.

**Poip.me**, è un servizio per il trasferimento veloce di file senza limiti di dimensione, messaggistica istantanea e video conferenza tramite browser internet in uno spazio sicuro e privato.

Poip.me mette a disposizione una rete di comunicazione con dati criptati grazie a una tecnologia in fase di brevettazione. Poip ha scelto Bluemix per i livelli di sicurezza offerti dalla piattaforma e il ricco portafoglio di servizi di terze parti e di **IBM** stessa.

**Gruppo Sinapsi**, una realtà storica dell'informatica emiliana, nata nel 1985 come agenzia **IBM**. L'asset storico legato è ai sistemi Erp, evoluto prima verso il web e la collaboration, poi verso il cloud e il social

business. La prima esperienza è stata con SoftLayer. Di recente ha lanciato AxCloud, un software nato interamente su Bluemix in grado di gestire controlli accessi complessi e critici con performance e costi computazionali ineguagliabili.

**KP16**, altro finalista dell'**IBM** SmartCamp 2016. È una piattaforma che aiuta le aziende nei processi decisionali, guidandole attraverso l'analisi predittiva dei dati provenienti dai principali social network. Il software permette di raccogliere e analizzare in tempo reale le conversazioni generate sui principali social media. Utilizza Bluemix per la Personality Insight, per fornire ai clienti una profilazione degli utenti sui social media che comprenda anche analisi dei Big 5.

**ESC Consulting**, società che offre servizi di switch su cloud della piattaforma SAP e delle relative applicazioni, con una significativa riduzione dei costi e del carico di lavoro del sistema gestionale. ESC Consulting ha lavorato con **IBM** per la migrazione degli strumenti di core business dei propri clienti su **IBM** SoftLayer, utilizzando Bluemix per una maggiore integrazione.

**Newlog Consulting**, società di software specializzata nelle aree della consulenza e sviluppo di sistemi avanzati di logistica distributiva per il settore industriale e i servizi logistici, e nell'area del document management. Newlog ha utilizzato Bluemix SDK Node.JS per la realizzazione di un sistema di tracking & tracing di una rete distributiva di grandi dimensioni, sfruttando le sue caratteristiche non-blocking.



Beppe Ravasi, Responsabile Cloud Sviluppo Ecosistema di **IBM** Italia



Maurizio Ferraris, CEO di Royalty



Elena Bellacicca, CEO di FindMyLost

